

dalla città.

Bellissima è pure l'allea che dalla piazza della Gran Madre di Dio, per una dolce salita mette alla vigna della Regina; e non men deliziosa è la salita che accenna al convento dei cappuccini al monte. Oltre a questi pubblici passeggi, si hanno a noverare pur quelli che presentano tutte le strade che dipartonsi dalla città, giacché per un buon tratto dal suo cominciamento sono tutte ombreggiate da vaghe allee.

La lunghezza totale dei viali, dei passeggi, e delle strade ornate di piante a carico della città, è di metri 36157. Le siepi vive hanno la lunghezza di metri 3000. Il numero approssimativo delle piante è di 18500. L'innaffiamento di vie, viali, e passeggio si dà ad appalto dall'amministrazione covica per l'annua somma di lire 12000.

*Strade.* A settentrione della città, cioè al di là dal ponte sulla Dora, dipartonsi due strade; una costeggiando questo fiume, nella direzione di ponente, accenna ad Altessano, e quindi alla Veneria Reale; l'altra dividendosi verso settentrione va a scorrere pel Canavese e pel Vercellese.

Dalla piazza che sta davanti alla chiesa della Gran Madre di Dio si dipartono due altre strade; una nella direzione di mezzodì scorge a Moncalieri, ed indi all'Astigiano; l'altra verso greco tende a s. Mauro, e Gassino, ed indi alla città di Casale.

Presso al borgo della Madonna del Pilone si diparte la via, che valicando la collina mette a Chieri.

Dalla piazza di porta nuova, cioè verso mezzodì, parte la grande via ferrata per a Genova: a sinistra della medesima scorre la strada per a Carignano; e a destra quella per a Stupinigi, e la strada per ad Orbassano [*sic*].

Da porta di Susa, all'occidente della città, si diparte la strada per a Rivoli, dalla quale, dopo tre miglia dispiccansi a destra quella che mette a Collegno, ed indi a Pianezza, e a sinistra la strada che tende a Grugliasco, e poscia a Rivalta".